FOR PEACE FONDAZIONE MEDITERRANEO

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

ANNO MMXX – n.14 – 28 agosto 2020

CELEBRAZIONI DEL DECENNALE DEL "TOTEM DELLA PACE" DI MARIO MOLINARI

Napoli, 26 agosto 2020

Si sono svolte in contemporanea a Pescasseroli, Rabat ed altre città le celebrazioni in occasione del decennale dalla realizzazione - nell'anno 2010 - dell'opera monumentale "**Totem della Pace**" a Gaeta, Rutino, San Sebastiano al Vesuvio, Pescasseroli, Roma (Ministero degli Affari Esteri), Roma (Presidenza del Consiglio dei Ministri), Rabat (Parlamento del Marocco).

A Pescasseroli il Presidente della Fondazione Mediterraneo prof. **Michele Capasso**, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise prof. **Giovanni Cannata** ed il Direttore del Parco colonnello **Luciano Sammarone** hanno celebrato il decennale sottolineando l'importanza del Totem della Pace quale simbolo della salvaguardia dell'ambiente.

In questa occasione il presidente Cannata si è collegato in diretta con le altre città ed ha annunciato le prossime celebrazioni per il centesimo anniversario dalla costituzione del Parco (2022-2023) auspicando un coinvolgimento dei principali parchi del Mediterraneo per un'incontro comune finalizzato allo scambio di esperienze di buona pratica e ad attività di coordinamento.

Il presidente Capasso ha proposto in questa occasione di ospitare per il 2022-2023 una mostra presso il *Museo della Pace* - **MAMT** di Napoli dedicata al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise in occasione del centenario, nell'ambito del programma "Italia da scoprire".

MED news

ANNO MMXX – n.14 – 28 agosto 2020

FM FOR PEACE

IL PRESIDENTE CANNATA IN DIRETTA CON I RAPPRESENTANTI DEI VARI PAESI

Napoli, 26 agosto 2020

Il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise prof. **Giovanni Cannata** in diretta con i rappresentanti dei vari Paesi per le celebrazioni del "**Totem della Pace**".

I PRESIDENTI CAPASSO E CANNATA CON IL DIRETTORE SAMMARONE, CELEBRANO IL DECENNALE DEL TOTEM DELLA PACE

Napoli, 26 agosto 2020

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo prof. **Michele Capasso**, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise prof. **Giovanni Cannata** ed il Direttore del Parco colonnello **Luciano Sammarone** celebrano il decennale dalla realizzazione dell'opera monumentale "**TOTEM DELLA PACE**".

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 1 – 20 aprile 2010

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

A Gaeta il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel Museo Diocesano

Una giornata di sole dopo la pioggia. Un maxicartello con la scritta "Gaeta, città per la pace", racchiusa tra i loghi del "Totem della Pace": il simbolo universale promosso dalla Fondazione Mediterraneo, dai principali Paesi del mondo e da istituzioni ed organismi internazionali.

È la vela rossa creata dallo scultore Mario Molinari nel 1995, alla nascita del Processo di Barcellona, proponendola come simbolo della pace. E non è un caso, se si vuol dar retta al destino, che proprio nell'anno 2010 – designato dal Partenariato euromediterraneo come "anno del libero scambio" – sia proprio questo simbolo a rappresentare la pace, il dialogo e lo sviluppo condiviso dei popoli del Mediterraneo e del mondo. "Non immaginavo che a Gaeta si svolgesse una cerimonia così toccante e simbolicamente forte". Così si è espressa il Ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo dopo aver tagliato il nastro inaugurale del primo "Totem della Pace".

Presenti alla cerimonia – accolti dal Presidente della Fondazione Michele Capasso e dall'Arcivescovo di Gaeta, mons. Fabio Bernardo D'Onorio – il sottosegretario all'Economia e Finanze, Alberto Giorgetti; il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte; il prefetto di Latina, Antonio D'Acunto; il Presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola, il sindaco di Gaeta, Antonio Raimondi; il comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; i rappresentanti delle istituzioni in cui saranno realizzati nei prossimi mesi i "Totem della Pace": l'Ambasciatore di Bosnia Erzegovina Branko Kesic, il capo della Delegazione Palestinese in Italia Sabri Ateyeh, il capo dell'unità del Servizio Civile nazionale Leonzio Borea, il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, i sindaci di Rutino Michele Voria, di Vernole Mario Mangione, il rappresentante dell'Ente Nazionale del Parco del Vesuvio, i funzionari dell'Akzo Nobel Buonoscontro e Fischetti. Affollatissimo il Museo Diocesano del Palazzo De Vio, dove l'opera monumentale è esposta insieme al grande pannello del planisfero in cui sono elencate le prime duecento città del mondo che realizzeranno questo simbolo della pace. Alti ufficiali delle forze armate, parlamentari europei e nazionali e rappresentanti delle istituzioni hanno assistito alla cerimonia che, nella sua semplicità, ha sintetizzato un lungo lavoro iniziato nel 1994 dalla Fondazione Mediterraneo.

1)Da sinistra: il Presidente della Commissione Finanze della Camera Gianfranco Conte; il Ministro Stefania Prestigiacomo, il Sottosegretario all'Economia e Finanze Alberto Giorgetti; il Comandante in Seconda della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata, Nino Di Paolo; il Presidente Michele Capasso, l'onorevole Leonzio Borea, Capo Unità Servizio Civile Nazionale, l'Arcivescovo di Gaeta, Mons. Fabio Bernardo D'Onorio
2)Il Presidente Capasso, il Ministro Prestigiacomo, l'Arcivescovo D'Onorio, il Presidente Zottola ed il sindaco di Gaeta Raimondi inaugurano il primo "Totem della Pace"
3)Alcuni stendardi delle città che realizzeranno il Totem della Pace
4)La maxi affissione del "Totem" nel cuore della città di Gaeta

"È con emozione e commozione che siamo qui riuniti – ha detto il Presidente Michele Capasso, indossando l'alta onorificenza di Giordania – perché oggi vi sono numerose coincidenze significative: l'Ambasciatore di Bosnia Kesic accoglie il testimone per la realizzazione dei "Totem della Pace" a Sarajevo e Srebrenica, che avverrà il prossimo 11 luglio 2010, in occasione del quindicesimo anniversario dell'eccidio di Srebrenica e dell'inizio delle attività della Fondazione (che nacque proprio per aiutare quelle popolazioni); il capo della Delegazione palestinese in Italia Sabri Ateyeh accoglie il testimone per il "Totem" a Gerusalemme e a Gaza, due città simbolo del conflitto e delle guerre.

E infine i tanti sindaci e rappresentanti di istituzioni che con i loro stendardi, le loro medaglie ed i loro simboli sono riuniti in questa sala a testimonianza dell'unione, della fratellanza e della speranza che il "Totem della Pace" racchiude". Emozione ed apprezzamento si leggono sul volto del Ministro Prestigiacomo quando Capasso fa cenno alla sua esperienza umana, donandole la bozza finale del volume "Nostro Mare Nostro", dedicato alla memoria della consorte Rita Allamprese. "La pace non è un concetto astratto: è impegno vivo e da Gaeta, aperta al mare, questa "Vela rossa di pace" prende oggi il largo".

Così si è espresso l'Arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio aggiungendo: "La Pace è un bene prezioso che va difeso e diffuso: il "Totem della Pace" rappresenta un simbolo importante e significativo, che il Museo Diocesano è onorato di ospitare stabilmente".

E Donatella Bianchi, giornalista della Rai e conduttrice del programma Linea Blu ,intervistando Capasso ed il Ministro Prestigiacomo, augura alla Vela rossa "buon vento" e "buona rotta"!

La vela rossa inizia il suo viaggio
Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino >> 2

La musica ponte tra le culture
Via al tour del Concerto euromediterraneo: la prima tappa si è svolta a Gaeta >> 3

A Gaeta lo Yacht Med Festival
Il primo Totem della Pace nel mondo sarà inaugurato domani al Museo Diocesano >> 4

La vela rossa inizia il suo viaggio

Da Gaeta al Vesuvio, da Sarajevo a Gerusalemme, da Fès a Rutino

Al ministro il Premio Mediterraneo

Il 15 aprile 2010, a Gaeta, Il Ministro Prestigiacomo ha ricevuto dal Presidente Michele Capasso e dal Presidente Enzo Zottola il Premio Mediterraneo "Energia e Sviluppo sostenibile", istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Latina.

1) Il Ministro Prestigiacomo, il sottosegretario Giorgetti e l'Arcivescovo monsignor Fabio Bernardo D'Onorio simbolicamente consegnano il Totem della Pace ai rappresentanti delle città e delle istituzioni del mondo

2) Il Totem della Pace dalle mani del Ministro Prestigiacomo a quelle dell'Ambasciatore di Bosnia-Erzegovina Branko Kesic, Paese in cui, nelle città di Sarajevo, Mostar e Srebrenica, sarà realizzata l'opera

3) Il Totem della Pace dalle mani del Ministro Prestigiacomo a quelle dei sindaci di Rutino Michele Voria e di Vernole Mario Mangione e del rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino dove saranno realizzate le opere

4) Il Ministro Prestigiacomo con Pia Balducci Molinari

5) Da sinistra: L'onorevole Leonzio Borea, i sindaci Michele Voria e Mario Mangione, Pia Molinari, Michele Capasso, Pino Tordiglione, il rettore Filippo Bencardino e la signora Danisa Buonoscontro

6) Il Presidente Capasso illustra il progetto del Totem della Pace nel mondo al Ministro Prestigiacomo, al sottosegretario Giorgetti ed alle autorità civili, religiose e militari presenti

Le t-shirt della pace

In occasione dell'inaugurazione del primo "Totem della Pace", la Fondazione Mediterraneo ha distribuito le "T-shirt della Pace", riproducenti il "Totem" dello scultore Molinari ed il significato che l'opera assume come simbolo universale di pace. Madrina dell'evento il Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, in visita allo stand della Fondazione Mediterraneo (nella foto con Alessandra Pertusati, assistente del programma "Totem della Pace").

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 7 – 10 agosto 2010

Il "Totem della Pace" a Rutino

A Rutino il "Totem della Pace"

La prima Opera monumentale nel Parco Nazionale del Cilento

Il "Totem della Pace" a Rutino di notte

Sabato 7 agosto 2010 il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il sindaco di Rutino **Michele Voria** e la signora **Pia Molinari** hanno inaugurato l'opera monumentale "**Totem della Pace**" dello scultore **Mario Molinari**: alta 16 metri, è stata costruita accanto alla chiesa con il contributo di tutto il paese.

La cerimonia di inaugurazione

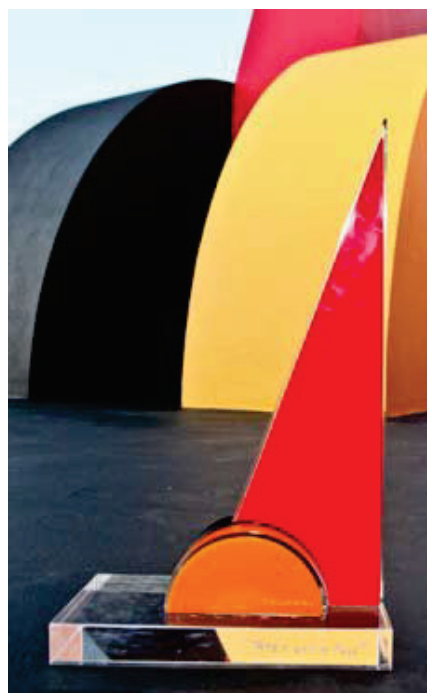
Sono intervenuti alla cerimonia il Capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile **Leonzio Borea**, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso**, il dirigente Akzo Nobel – Sikkens (sponsor ufficiale del "Totem della Pace") **Armando Fagotto**, il Sindaco di Vernole **Mario Mangione**, il coordinatore del progetto del "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Sindaco di Forio d'Ischia **Franco Regine**, il Sindaco di Ispica **Piero Rustico**, il membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati **Pasquale Vessa** e personalità politiche, culturali e religiose dei Paesi euromediterranei.

L'inaugurazione dell'opera si è svolta in occasione della Sesta edizione di *"Angeli e Demoni"* – folkloristica manifestazione culturale del Comune di Rutino – ed ha visto l'"Angelo della Pace", il piccolo **Emilio Vinci,** volare tra il campanile e la sommità della Vela rossa del Totem, ad un'altezza di 20 metri per poi scoprire e rivelare questo simbolo universale della pace. L'evento è stato presentato da **Metis di Meo** e a chiusura **Danilo Amerio** e **Antonio Voria** si sono esibiti in un concerto in onore del "**Totem della Pace**".

Il "**Totem della Pace**", opera dello scultore torinese **Mario Molinari**, rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". L'obiettivo della Fondazione Mediterraneo – con la "Maison de la Paix" – è diffondere questo simbolo per costituire la rete delle *"Città della Pace nel Mondo"*.

Il progetto culturale del "*Totem della Pace*" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito dal 1990 alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare.
Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà,
teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano
ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi.
Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando
a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.
La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed
al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. (Mario Molinari)



Mario Molinari

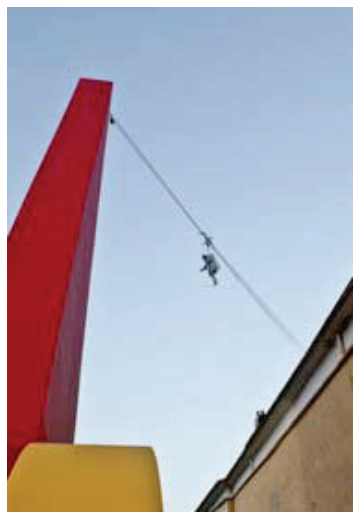
Nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista a partire dagli anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e fondazioni Europee ed Internazionali per esordire con interventi scenografici all'aperto. Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere. Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove uno necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari >> 2

Un pannello in ceramica con le "Città per la Pace" nel mondo >> 3

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace" >> 4

Jacopo Molinari presenta il "Totem della Pace" nel mondo ai sindaci presenti


L'Angelo vola dal Campanile alla sommità del Totem della Pace

Il Presidente Capasso ed i Sindaci delle "Città per la Pace" accolgono l'Angelo

L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari

Con una suggestiva cerimonia, "volando" su un cavo di acciaio posto a 20 metri d'altezza tra il campanile della Chiesa di San Michele Arcangelo e la sommità del Totem della Pace, il piccolo rutinese Emilio Vinci – nelle vesti di "Angelo della Pace" – ha dato il via alla cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale situata nella stessa piazza dove si emanò il Proclama dell'insurrezione garibaldina.

Alta 16 metri, la sommità del Totem della Pace, la sua Vela Rossa, svetta nel cielo del Cilento in una magia di luci e colori: e magico è il volo dell'Angelo che simboleggia la pace attraverso il "viaggio" dal campanile alla sommità dell'opera monumentale.

Il Presidente Capasso abbraccia L'"Angelo della Pace"

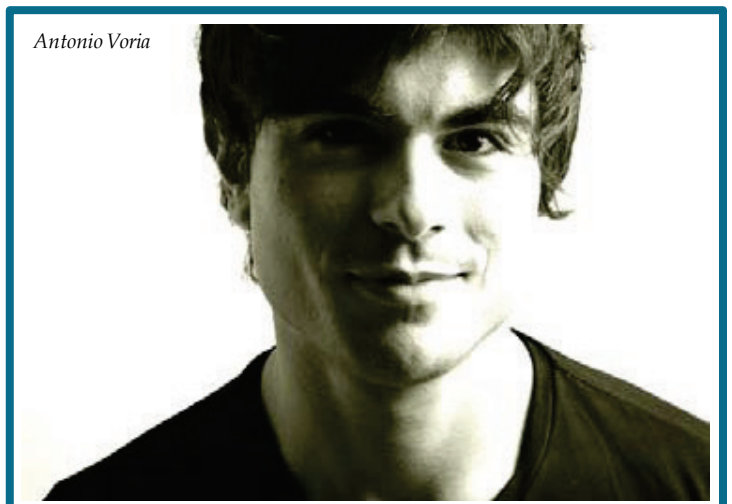
I cittadini di Rutino sono fieri del loro Totem della Pace e riconoscenti alla Fondazione Mediterraneo per l'opportunità di passare alla storia.

L'intero Paese di Rutino, con una partecipazione corale, ha festeggiato il **Totem della Pace** divenuto, insieme alla Chiesa monumentale, il simbolo distintivo del Paese e dell'intero Cilento.

Rutino, ancora una volta, è capitale degli Angeli e della Pace. "L'intenzione della nostra amministrazione – ha affermato il sindaco di Rutino **Michele Voria** – è di aprire un dialogo oltre i nostri confini, assegnando al nostro piccolo paese un ruolo destinato ad incidere nella storia: **Rutino capitale della Pace.** L'opera monumentale, alta ben 16 metri, è stata realizzata in tempi brevissimi grazie alla dedizione, alla partecipazione corale ed al sostegno di tutti i nostri concittadini".

"Le radici profonde e consolidate dei piccoli comuni della Campania sono un collante indistruttibile per promuovere la Pace – afferma il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** – e Rutino ha il merito di aver accettato una sfida importante: realizzare la prima opera monumentale in Italia del *"Totem della Pace"*: essa rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". L'obiettivo della Fondazione Mediterraneo è diffondere questo simbolo per costituire la rete delle *"Città della Pace nel Mondo"*.

A conclusione della manifestazione la Fondazione Mediterraneo – in vista del Forum Universale delle Culture del 2013 – ha annunciato la prossima apertura di una sede della **"Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture"** a **Rutino**. L'obiettivo è quello di costruire un **Campus per la Pace** ospitando, nelle residenze storiche, giovani provenienti dalle aree in conflitto del mondo offrendo loro la dote del piccolo borgo e del Cilento: gli antichi sapori e saperi, la storia e la memoria.


Antonio Voria

Michele Capasso e Antonio Voria presentano la "Canzone per la Pace"

A conclusione della cerimonia di inaugurazione dell'opera monumentale del Totem della Pace, dello scultore Molinari, Antonio Voria ha proposto dinanzi a un folto pubblico la "Canzone per la Pace": un'anteprima mondiale con testi di Michele Capasso e musica di Antonio Voria (leggi il testo alla pagina 3). Si tratta di una canzone destinata a promuovere la pace in tutto il mondo e a tutti i livelli sociali attraveso il linguaggio universale della musica. Emozionante il momento in cui il presidente Capasso ha coinvolto nel canto i bambini di Rutino vestiti da "Angeli della Pace".

Il Presidente Capasso con alcuni bambini: gli "Angeli di Rutino"

La Fondazione Mediterraneo lancia l'"Appello per la Pace" nel Mondo

Intellettuali di tutto il mondo hanno sottoscritto l'Appello per la Pace presentato a Rutino da Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace di Mario Molinari. "Le immagini delle guerre nel mondo – si legge nel testo – scorrono davanti ai nostri occhi ormai abituati a questo spettacolo: milioni di morti, di trasferiti o esiliati, città distrutte a colpi di cannone, villaggi in rovina, violenze e torture di ogni specie, stupri, umiliazioni, campi di concentramento ed epurazione etnica, «urbicidio» e «memoricidio», innumerevoli esistenze di gente semplice mutilate o lacerate per sempre".

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 8 – 20 settembre 2010

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

L'opera monumentale dinanzi al Palazzo del Comune

A San Sebastiano il "Totem della Pace"

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale del Vesuvio

Il "Totem della Pace" illuminato di sera

Il Sindaco Giuseppe Capasso, Pia Molinari e i Sindaci del Parco del Vesuvio e del Parco del Cilento inaugurano il "Totem della Pace"

Il 20 settembre si è inaugurato il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio in occasione del Ventennale della morte del Sindaco Raffaele Capasso, artefice della ricostruzione del paese.

L'opera dello scultore torinese Mario Molinari è stata posizionata su un masso monumentale di pietra lavica, offerto dai Fratelli Fiengo, posto all'ingresso del Palazzo del Comune della cittadina cuore del Parco Nazionale del Vesuvio.

La Vela Rossa di Molinari è passata "simbolicamente" dalle mani del Presidente del Parco del Cilento Amilcare Troiano e del Sindaco di Rutino Michele Voria, dove il Totem della Pace è stato inaugurato lo scorso 7 agosto, a quelle del Presidente del Parco del Vesuvio Ugo Leone e del Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, per poi passare a quelle del Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, dove l'opera sarà inaugurata il 25 e 29 settembre alla presenza, tra gli altri, del Sottosegretario Gianni Letta e dei delegati di vari Paesi che partecipano a Europarc 2010.

In questa occasione si è svolta la cerimonia di assegnazione del primo "Premio Mediterraneo 'Raffaele Capasso' per la Legalità" che la giuria internazionale della Fondazione Mediterraneo, composta dai rappresentanti di 43 Paesi, ha assegnato all'unanimità alla memoria di Angelo Vassallo – Sindaco di Pollica barbaramente assassinato il 5 settembre 2010 – a testimonianza della sua azione per l'affermazione della legalità in difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. Presenti alla Cerimonia il Vicesindaco di Pollica Stefano Pisani che ha ritirato il premio dalle mani di Pia Molinari.

I Sindaci con le fasce tricolori si stringono intorno al "Totem della Pace"

Presenti, tra gli altri, alla cerimonia: il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con il responsabile dei rapporti istituzionali Claudio Azzolini ed altri membri dell'istituzione; il Presidente del Consiglio Comunale di San Sebastiano al Vesuvio Raffaele Aratro; il Dott. Vincenzo Galgano, già Procuratore Generale della Repubblica di Napoli; l'On. Leonzio Borea, Capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale; l'On. Pasquale Vessa, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; il Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Gianni Lettieri; l'Ambasciatore del Marocco in Italia Hassan Ayouboub; il Sindaco di Ispica Piero Rustico; Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise; Rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali; Rappresentanti dei Sindacati e della Società Civile.

Questa è la prima di una serie di iniziative che la Fondazione Mediterraneo ha deciso di portare avanti per onorare Angelo Vassallo. Tra le più importanti: l'istituzione a Pollica e Acciaroli di un Bureau della Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture dedicato a Angelo Vassallo, in cui svolgere iniziative sulle tematiche dell'ambiente, della legalità e dei giovani; la titolazione del Premio Mediterraneo per Ambiente e Cosviluppo ad Angelo Vassallo, e la sua assegnazione ogni anno ad Acciaroli e l'inaugurazione, in occasione del trigesimo della morte di Angelo Vassallo, dell'unico Totem della Pace a lui titolato, da posizionare sul porto di Acciaroli, quale simbolo della legalità, della difesa dell'ambiente e della pace.

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità >> 2

Raffaele Capasso e Angelo Vassallo due esempi di vite dedicate al bene comune

Assegnato il "Premio per la Legalità" >> 3

Un masso di pietra vulcanica per onorare Raffaele Capasso >> 4

Giuseppe e Michele Capasso con altri partecipanti all'evento

Pia Molinari saluta il Cardinale Crescenzio Sepe

Il Cardinale Crescenzio Sepe inaugura il "Totem della Pace" al Teatro di San Carlo (13 giugno 2010)

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità

Di seguito alcuni stralci del messaggio inviato oggi dal Cardinale Crescenzio Sepe in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio:

Carissimo Sindaco,
Carissimo Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Carissimi Concittadini di San Sebastiano al Vesuvio,

Oggi a questa civilissima comunità vesuviana viene assegnato, in dotazione, il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, per iniziativa della Fondazione Mediterraneo che, con la Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture –, da alcuni anni si sta impegnando, con successo e alti meriti, per il dialogo tra Culture e Popoli, al fine di favorire condizioni di convivenza, di comprensione e, per quanto possibile, di solidarietà nel mondo, a partire dal Bacino del Mediterraneo.

Si tratta certamente di un significativo riconoscimento alla storia e alla spiccata civiltà, che vuole fare memoria di colui che per decenni ne è stato illuminato protagonista e instancabile artefice, il Sindaco Raffaele Capasso, che con la sua vita, le sue opere, la sua intelligenza e la sua passione ha dato sviluppo e notorietà a questa sua tanto amata città, lasciando ai suoi illustri figli, Giuseppe e Michele, una grande eredità morale che essi stanno onorando con la loro prestigiosa attività, rispettivamente, di Sindaco e di Fondatore-Presidente della Fondazione Mediterraneo.

S.E. il Cardinale Crescenzio Sepe con il Presidente Michele Capasso

Ed è veramente encomiabile la decisione assunta dai responsabili della Fondazione Mediterraneo di ricordare ed esaltare, nel giorno in cui si celebra il valore della pace, il sacrificio estremo di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, che è rimasto vittima della violenza assassina, avendo dedicato la vita alla costruzione di quella pace che significa convivenza civile, difesa degli interessi generali, realizzazione del bene comune.

Il "Totem della Pace" dello scultore Molinari, dunque, acquista oggi un significato maggiore: non è soltanto una meravigliosa opera d'arte o il ricordo di un giorno di festa in paese, ma è un simbolo, un riferimento, il messaggio e, soprattutto, un forte impegno per tutti…

…Si è fautori di pace quando si usa l'arma della ragione e non quella della violenza, quando si fa ricorso alla persuasione e non alla imposizione della propria volontà, quando si accetta il dialogo e il confronto, quando si è pronti a condividere le corrette idee degli altri, quando si è disponibili ad accogliere il forestiero e il diverso, quando si è pronti a rispettare l'altro e a riconoscerne i diritti, quando si lavora per realizzare la giustizia sociale e il riscatto della persona umana.

Il Presidente Capasso accoglie il Cardinale Crescenzio Sepe

Il Cardinale Crescenzio Sepe benedice il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio

Il Cardinale e Pia Molinari dinanzi al "Totem della Pace"

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 9 del 2 ottobre 2010

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

A Pescasseroli il "Totem della Pace

L'Opera monumentale nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo

Il "Totem della Pace" a Pescasseroli

Gli Alpini depositano la corona d'alloro

Il Sindaco Nunzio Finamore, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo Giuseppe Rossi inaugurano l'opera monumentale

Grazie al contributo di cittadini ed operatori economici di Pescasseroli è stato possibile realizzare in un solo mese l'opera monumentale del "Totem della Pace" con annessa rotonda spartitraffico nel cuore della cittadina, centro del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il 29 settembre 2010 alle ore 12 presso la Rotonda Santa Lucia si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace": opera dello scultore Mario Molinari che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "*Città per la Pace*".

L'opera monumentale è stata inaugurata nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, presenti le delegazioni dei Paesi europei e del mondo partecipanti ad Europarc 2010. Con Pescasseroli si completa la realizzazione dei Totem nei Parchi Nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo Lazio e Molise. Sono intervenuti tra gli altri:

- il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore;
- il Presidente del Parco Giuseppe Rossi e il Direttore Vittorio Ducoli;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell'istituzione;
- il coordinatore del progetto "Totem della Pace", Jacopo Molinari;
- il Coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" Michele Voria;
- Sindaci dei comuni del Parco del Vesuvio, del Cilento e d'Abruzzo, Lazio e Molise;
- Delegazioni di cittadini di Santa Maria di Castellabate, Acciaroli ed altri centri del Cilento;
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- Esponenti dei Sindacati e della Società Civile;
- il rappresentante di Akzonobel, Armando Fagotto.

La cerimonia di inaugurazione si è svolta contestualmente all'apertura dei lavori della Conferenza internazionale "Europarc 2010", alla quale hanno preso parte i delegati di vari Parchi europei federati, per affrontare importanti questioni inerenti le aree protette e l'ambiente.

In questa occasione si sono svolti molti dibattiti tematici legati alla Pace eall'Ambiente: tra questi interventi di voci autorevoli del panorama ambientale internazionale, tra cui Carlo Petrini, Presidente di *Slow Food* International, Ladislav Miko, Direttore presso il Dipartimento Ambiente della Commissione europea, Jon Jarvis, Direttore National Park Service, Sarat Gidda, rappresentante della Convention on *Biological Diversity* delle Nazioni Unite e Harvey Locke, Vice Presidente del Wild Foundation, con tema portante "Vivere insieme: biodiversità e attività umane, una sfida per il futuro delle aree protette". Molto interessante una tavola rotonda moderata da Hans Friederich, Direttore per l'Europa dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, organizzazione internazionale dedicata interamente ed esplicitamente per la protezione della natura e conservazione delle aree naturali in tutto il mondo.

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nel suo intervento ha lanciato un Appello per la difesa dell'ambiente e per la tutela della biodiversità nell'area euromediterranea.

"È indispensabile oggi – ha affermato – tutelare l'ambiente specialmente in quei Paesi ancora privi di politiche di tutela. E' inoltre necessario affrontare seriamente il tema della siccità, dell'erosione delle coste e della sicurezza alimentare: Pace e Ambiente sono strettamen- te connessi e l'auspicio è che i decisori sappiano comprendere che non è più possibile rinviare scelte indispensabili per il nostro futuro.".

La benedizione del "Totem della Pace"

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace >> 2

Europarc 2010: il Totem della Pace simbolo dei Parchi nel Mondo
I delegati di 30 Paesi adottano il Totem della Pace quale simbolo del rispetto della natura e della salvaguardia dell'ambiente >> 3

I cittadini di Pescasseroli nominati "Portatori di Pace nel Mondo" >> 4

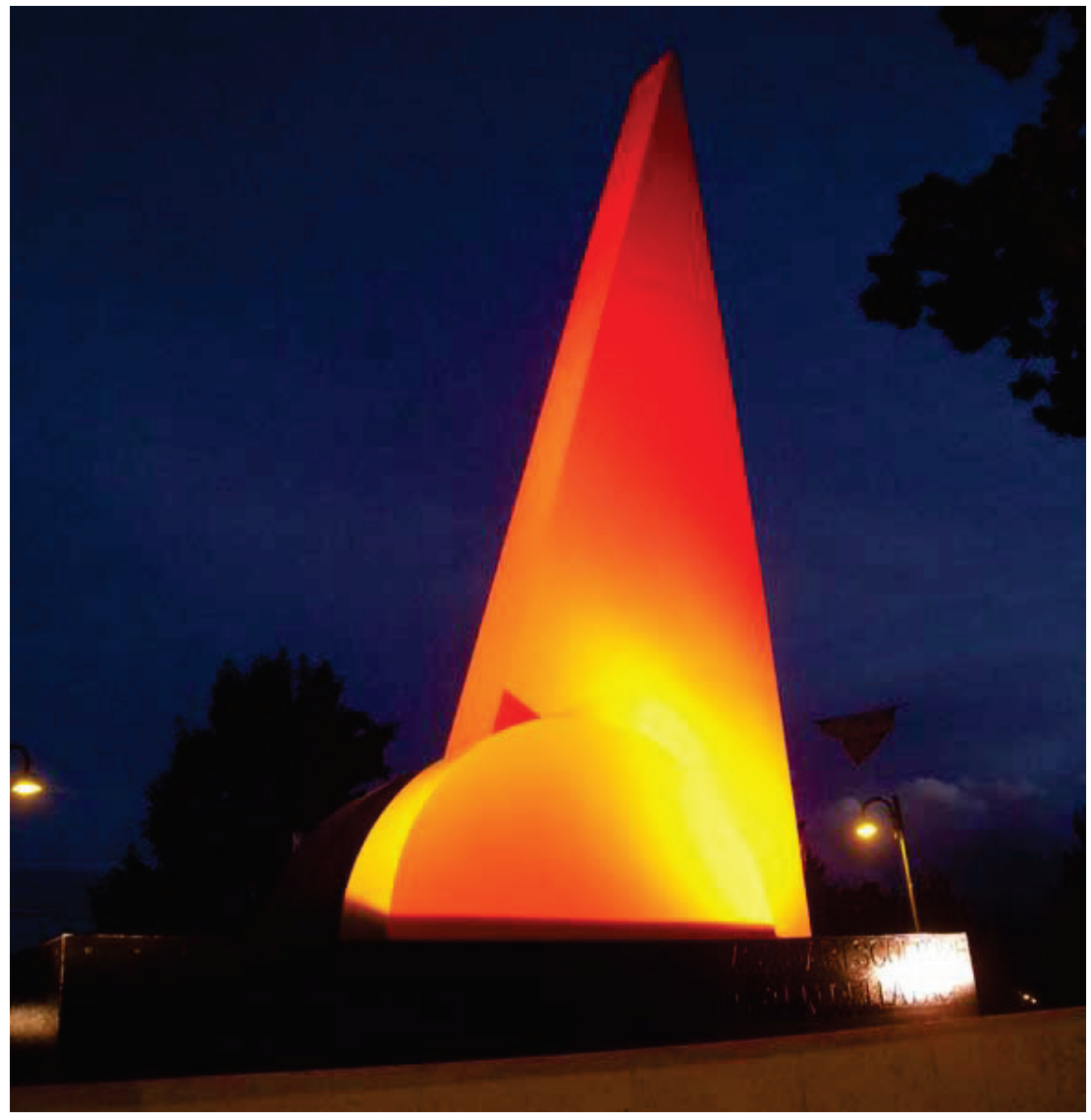
Il "Totem della Pace" dinanzi alla sede del Parco

I delegati di vari Paesi del mondo

Il corteo degli Alpini

La vela rossa di Molinari continua la rotta di pace

A Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc. Dopo i Parchi Nazionali del Cilento, del Vesuvio e d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'opera sarà inaugurata il 13 ottobre alla Farnesina dal Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal



Si è svolta a Pescasseroli la cerimonia di inaugurazione del Totem della Pace, presenti le delegazioni di 30 Paesi partecipanti alla conferenza internazionale Europarc.

Dopo i Parchi del Cilento e del Vesuvio – con le suggestive cerimonie di inaugurazione svoltesi a Rutino il 7 agosto 2010 e a San Sebastiano al Vesuvio il 18 settembre 2010 – la vela rossa del "Totem della Pace" di Mario Molinari è stata inaugurata il 29 settembre scorso a Pescasseroli, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, completando la trilogia di "Tre Parchi per la Pace" ed assumendo il simbolo della tutela dell'ambiente e della natura per lo sviluppo ecosostenibile.

L'opera monumentale è collocata in una rotonda appositamente costruita dinanzi alla sede del Parco e di fianco all' antica Chiesa medioevale di Santa Lucia.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il coordinatore del progetto Totem della Pace Jacopo Molinari, il Sindaco di Pescasseroli Nunzio Finamore, il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi con il Direttore Vittorio Ducoli, il coordinatore delle "Città per la Pace" Michele Voria, Sindaci e rappresentanti delle istituzioni che realizzeranno il Totem della Pace nel mondo, il dirigente di Akzo Nobel Armando Fagotto, Amministratori regionali e provinciali, i delegati di 30 paesi partecipanti alla conferenza internazionale "Europarc 2010", i cui lavori sono iniziati subito dopo l'inaugurazione del "Totem della Pace".

Particolarmente emozionante il momento in cui gli Alpini hanno deposto davanti all'opera monumentale una corona di alloro con la scritta "La Cittadinanza di Pescasseroli": è infatti grazie al contributo di tutto il paese che in un solo mese è stato possibile realizzare l'ope- ra dello scultore Molinari, molto apprezzata specialmente dai 500 delegati di 30 Paesi: dall'Australia al Canada, dagli Usa al SudAfrica, dall'Olanda al Portogallo. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati 95 diplomi di "Portatori di Pace" a tutti i consiglieri comunali, a tutti i dipendenti comunali ed ai cittadini che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera monumentale. Anche a Pescasseroli è stato realizzato il pannello in ceramica "Città per la Pace" riportante le principali città del mondo che hanno realizzato e realizzeranno l'opera.

Il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Giuseppe Rossi a conclusione della cerimonia così si è espresso: "Il Totem della Pace nel Parco costituisce il segno tangente del grande valore morale della pace anche quale patrimonio universale delle aree naturali protette". Il Sindaco di Pescasseroli ha sottolineato l'importanza del Totem della Pace a Pescasseroli ringraziando la Fondazione Mediterraneo per l'impegno profuso.

Dopo Pescasseroli l'opera di Molinari sarà inaugurata alla Farnesina (Ministero degli Esteri) dal Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal (13.10.2010); al Parlamento del Marocco a Rabat dal Presidente Abdelwahed Radi e dai Presidenti dei Parlamenti euromediterranei (30.10.2010) e poi ancora ad Ispica, Vernole, Malta, Capri, Forio d'Ischia e nei principali Parchi naturali del mondo.

Gli alpini inaugurano il pannello "Città per la Pace"

La targa posta alla base dell'Opera

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 11 – 14 ottobre 2010

L'opera monumentale "Totem della Pace" alla Farnesina dedicata ai caduti italiani in Afghanistan.

Alla Farnesina il Totem della Pace

L'opera originale dello scultore Molinari dedicata ai caduti in Afghanistan

Da sinistra, il Senatore Francesco Amoruso, l'Ambasciatore della Repubblica d'Egitto Mohamed Ashraf Gaml Eldin Rashed e l'Ambasciatore del Regno del Marocco Hassan Abouyoub.

Un momento dell'inaugurazione. Da sinistra: Pia Molinari, Michele Capasso, S.A.R. Wijdan Al-Hashemi e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle chiese d'oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo Lazio e Molise: l'obiettivo è diffonderla in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace.

Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco: ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Biblioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei.

A conclusione della cerimonia, sono stati assegnati i titoli di "Costruttori di Pace" alla memoria dei 34 italiani caduti in Afghanistan, ai quali l'opera è stata dedicata con una preghiera speciale e una benedizione solenne del Patriarca Twal. I diplomi, in presenza di alcuni familiari dei caduti, sono stati firmati dal Sottosegretario Craxi, dal Patriarca Twal e dal Presidente Capasso che ha voluto leggere i nomi e i titoli di ciascuno:

- GIOVANNI BRUNO
  Caporal Maggiore – 3 ottobre 2004
- BRUNO VIANINI
  Capitano di fregata – 3 febbraio 2005
- MICHELE SANFILIPPO
  Caporal Maggiore capo – 11 ottobre 2005
- MANUEL FIORITO
  Tenente – 5 maggio 2006
- LUCA POLSINELLI
  Maresciallo – 5 maggio 2006
- CARLO LIGUORI Tenente
  colonnello – 2 luglio 2006
- GIUSEPPE ORLANDO Caporal Maggiore
  – 20 settembre 2006
- GIORGIO LANGELLA
  Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- VINCENZO CARDELLA
  Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- LORENZO D'AURIA
  Agente Sismi – 24 settembre 2007
- DANIELE PALADINI Maresciallo capo
  – 24 novembre 2007
- GIOVANNI PEZZULO
  Maresciallo – 13 febbraio 2008
- ALESSANDRO CAROPPO Caporal
  Maggiore – 21 settembre 2008
- ARNALDO FORCUCCI
  Maresciallo – 15 gennaio 2009
- ALESSANDRO DI LISIO Caporal
  Maggiore – 14 luglio 2009
- ANTONIO FORTUNATO
  Tenente – 17 settembre 2009
- ROBERTO VALENTE Sergente Maggiore
  – 17 settembre 2009
- MATTEO MUREDDU
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- GIANDOMENICO PISTONAMI
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- MASSIMILIANO RANDINO
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- DAVIDE RICCHIUTO
  Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- ROSARIO PONZIANO Caporal
  maggiore – 15 ottobre 2009
- PIETRO ANTONIO COLAZZO
  Agente Aise – 26 febbraio 2010
- MASSIMILIANO RAMADù
  Sergente – 17 maggio 2010
- LUIGI PASCAZIO
  Caporal Maggiore – 17 maggio 2010
- FRANCESCO SAVERIO POSITANO
  Caporal Maggiore scelto – 23 giugno 2010
- MARCO CALLEGARO
  Capitano – 25 luglio 2010
- MAURO GIGLI
  Primo maresciallo – 28 luglio 2010
- PIERDAVIDE DE CILLIS Caporal
  maggiore capo – 28 luglio 2010
- ALESSANDRO ROMANI
  Tenente – 17 settembre 2010.
- GIANMARCO MANCA Primo Caporal
  Maggiore – 9 ottobre 2010
- FRANCESCO VANNOZZI
  Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- SEBASTIANO VILLE
  Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- MARCO PEDONE Caporal Maggiore
  – 9 ottobre 2010.

Da sinistra: I Sindaci di Pescasseroli e San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovits, l'Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico
Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia >> 2

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa
L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo >> 3

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace" >> 3

Il "Totem della Pace" nel mondo >> 4

L'intervento del Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi

Pia Molinari consegna al Sottosegretario di Stato Stefania Craxi il "Totem della Pace" che dalla Farnesina si diffonde in tutto il mondo.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico

Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia

Di seguito si riporta il messaggio di saluto del Sottosegretario di Stato Craxi in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace" al Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal.

Sono particolarmente onorata di partecipare a questa cerimonia di inaugurazione del "*Totem della Pace*", che sarà il primo ad essere "titolato" e dedicato alla memoria dei militari italiani caduti in Afghanistan.

Un forte valore simbolico è anche rappresentato dalla prossima realizzazione del "*Totem della Pace*" in Terra Santa nel sito del Battesimo e per questa iniziativa ringrazio calorosamente Sua Beatitudine Fouad Twal, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo per il suo impegno a diffondere il *"Totem della Pace"*, opera dello sculto- re torinese Mario Molinari, che rappresenta la Pace nel Mondo e soprattutto nel Grande Mediterraneo. La diffusione di questo simbolo universale mira a costituire la rete delle *"Città per la Pace nel Mondo"*, un'iniziativa che la Farnesina saluta come una feconda promessa per un avvenire fondato sul dialogo e la fiducia tra i popoli.

In un'epoca dominata dalla ragione e dal sapere scientifico l'umanità continua ad avere bisogno di simboli. Il "*Totem della Pace*", di cui ospiteremo l'originale alla Farnesina, ha al proprio centro una vela che simboleggia il viaggio e il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le sue genti ma anche e soprattutto luogo di scambio di merci e di saperi. Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno. La vela si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno, segnando il ritmo immutabile dell'Universo.

L'evento odierno si inserisce tra le iniziative sostenute dall'Italia per il rafforzamento del dialogo interculturale nel quadro euro-mediterraneo, dove il Partenariato culturale, sociale e umano è affidato principalmente alla Fondazione Euro-Mediterranea Anna Lindh (FAL), che è tra i Partner dell'odierna iniziativa. L'Italia ha sostenuto sin dalla sua concezione la FAL, la cui nascita fu sancita dalla Conferenza dei Ministri degli Esteri euro-mediterranei, svoltasi a Napoli nel dicembre 2003 durante il semestre di Presidenza italiana dell'UE. Grazie alla sua innovativa struttura, fondata su una rete di reti nazionali, la FAL ha saputo affermarsi come uno dei principali strumenti di dialogo nel Mediterraneo, connettendo oltre tremila organizzazioni rappresentative delle società civili dei Paesi della regione.

L'Italia mantiene un ruolo speciale nello sviluppo dell'azione della FAL in primo luogo attraverso la dedizione e l'impegno del capofila della rete italiana: la Fondazione Mediterraneo ed il suo Presidente architetto Michele Capasso. Con i suoi oltre 370 membri essa è la più numerosa ed una delle più attive dell'intera rete e con la recente istituzione dei Coordinamenti regionali ha compiuto un importante passo per la valorizzazione di quell'insieme di organismi, associazioni ed istituzioni che rappresentano una risorsa scientifica e sociale per l'Italia, l'Europa ed il Mediterraneo.

L'occasione della presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi fornisce l'opportunità di fare alcune considerazioni sul Processo di Pace in Medio Oriente e in particolare sugli sforzi che l'Amministrazione americana e la Comunità Internazionale stanno compiendo per rilanciare il dialogo tra le Parti. In questo contesto, apprezziamo la dichiarazione della Lega Araba di sostegno a tale impegno, volto a creare le condizioni che permetteranno il ritorno ai negoziati diretti il prima possibile.

Riteniamo che le Parti vadano sostenute, nella consapevolezza che dovranno compiere delle scelte difficili per le rispettive opinioni pubbliche, ed in particolar modo appoggiamo il Piano del Primo Ministro Fayyad per il rafforzamento delle istituzioni palestinesi, lo sviluppo economico e la crescita della sicurezza, strumenti attraverso i quali sarà possibile sottrarre sempre più giovani palestinesi al ciclo della violenza.

Ci rendiamo conto che da parte israeliana si sia compiuta una significativa parte del percorso, specialmente con l'irrevocabile accettazione del principio dei due Stati per due popoli, ma è chiaro come gli insediamenti continuino a rappresentare un forte ostacolo sulla strada della pace.

La presenza di Sua Beatitudine Fouad Twal mi consente anche di dire che il Governo italiano ha a cuore la condizione dei cristiani in Medio Oriente. Siamo preoccupati per la loro diminuzione, generata dall'instabilità politica, dalla mancanza di prospettive economiche e dal radicalizzarsi degli estremismi. Riteniamo che la presenza cristiana costituisca un elemento di ricchezza per la regione e vada tutelata e valorizzata, anche alla luce del messaggio di pace e di tolleranza di cui è portatrice.

Un momento della cerimonia nella Sala dei Rappresentanti alla Farnesina.

Tra i partecipanti alla cerimonia:
Alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri: *Direttore Generale Giovan Battista Verderame, Vicesegretario Generale Sandro de Bernardin, Vicedirettore Generale Domenico Giorgi, Vicedirettore Generale Vincenza Lomonaco, Vicedirettore Generale Mario Sammartino.*
Ambasciatori: *S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, Ambasciatore del Regno Hashemita di Giordania in Italia; Hassan Abouyoub, Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia; Walter Balzan, Ambasciatore della Repubblica di Malta in Italia; Christian Berlakovits, Ambasciatore della Repubblica d'Austria in Italia; Mohamed Ashraf Gaml Eldin Rashed, Ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto in Italia.*
Autorità religiose: *Mons. William Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme; Mons. Giacinto B. Marcuzzo, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per Israele; Mons. Selim Sayegh, Vescovo ausiliare, Vicario patriarcale per la Giordania; Conte Agostino Borromeo, Governatore Generale dei Cavalieri del Sacro Sepolcro.*
Rappresentanti di istituzioni e sindaci: *Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Senatore Francesco Amoroso; Senatore Learco Saporito; Michele Voria, coordinatore "Città per la Pace; Piero Rustico, Sindaco del Comune di Ispica; Mario Mangione, Sindaco del Comune di Vernole; Ernesto Alba, v.Sindaco del Comune di Pescasseroli, Biagio Pizzo, v.Sindaco del Comune di San Sebastiano al Vesuvio.*

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
fondazionemediterraneo.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 12 – 15 ottobre 2010

Il Presidente Capasso con il Sottosegretario Giovanardi

A Palazzo Chigi il Premio Mediterraneo

Attribuito a S.B. Mons. Fouad Twal Patriarca Latino di Gerusalemme per la sua azione di costruttore di pace

Un momento della cerimonia nella Sala Verde di Palazzo Chigi

Mercoledì 13 ottobre 2010 alle ore 19.15, in Roma presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, si è svolta la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso" a Sua Beatitudine il Patriarca Latino di Gerusalemme Monsignor Fouad Twal.

In questa occasione, il Patriarca ha annunciato la prossima realizzazione del "Totem della Pace" in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo: un luogo altamente significativo, dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l'afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti di tutto il mondo.

Sono intervenuti alla cerimonia tra gli altri:

- il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri senatore Carlo Giovanardi;
- il Patriarca Latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell'istituzione;
- la signora Pia Balducci, responsabile del progetto "Totem della Pace" e vedova dello scultore Mario Molinari;
- il coordinatore delle "Città per la Pace nel Mondo" Michele Voria;
- i sindaci delle città che realizzano il "Totem della Pace";
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- i Coordinatori regionali della Rete Italiana della Fondazione "Anna Lindh";
- Ambasciatori e Diplomatici di Paesi Euromediterranei;
- Vescovi ed Arcivescovi della Curia romana e del Patriarcato Latino di Gerusalemme.

Nelle motivazioni del prestigioso riconoscimento si legge:

Il Patriarca Fouad Twal rappresenta un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale è possibile arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del nostro futuro. La missione e l'impegno del Patriarca Fouad Twal costituiscono un esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.

Foto 1, Il discorso di benvenuto del Presidente Michele Capasso
Foto 2, Roma, 13 ottobre 2010. Pia Molinari ed il Sottosegretario Giovanardi consegnano il "Premio Mediterraneo" al Patriarca Fouad Twal

Roma, 13 ottobre 2010. Un momento della cerimonia

Il Sottosegretario Carlo Giovanardi: il Patriarca è un esempio per i giovani
La pace è un bene che va costruito e difeso ogni giorno >> 2

L'appello per la Pace nel Mondo
Destinato a donne e uomini di buona volontà il documento da Palazzo Chigi diffuso in tutto il mondo >> 3

Il dialogo tra le religioni e le culture per costruire la Pace >> 4

Il Sottosegretario Giovanardi

Il Sottosegretario Giovanardi con il Patriarca Twal ed Alti Prelati

Il Sottosegretario Giovanardi con il Sindaco di Ispica Rustico

Il Sottosegretario Carlo Giovanardi: il Patriarca è un esempio per i giovani

La pace è un bene che va costruito e difeso ogni giorno

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi ha accolto a Palazzo Chigi gli ospiti partecipanti alla cerimonia di consegna del "Premio Mediterraneo per il Dialogo interreligioso" attribuito al Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal.

"Desidero porgere al Patriarca Latino di Gerusalemme, Monsignor Fouad Twal, al Presidente della Fondazione Mediterraneo professor Michele Capasso e a tutti gli ospiti il più caloroso benvenuto, a nome mio e del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, qui a Palazzo Chigi in occasione di questa cerimonia.

Il Patriarca Twal è un vero paladino della pace e costituisce un esempio per i giovani a cui è affidato il nostro futuro.

Il riconoscimento della conoscenza universale non deve essere a scapito del radicamento delle culture a livello locale e dovrà mettere insieme tradizione, modernità e innovazione.

L'impegno che tutti noi dobbiamo assumere, che le religioni e le culture devono porre a base della loro azione, si inscrive nella necessità di nuove politiche dove il rispetto per la cultura dell'altro permetta la difesa fondamentale della persona umana e dei suoi diritti.

È questa, infatti, la nuova frontiera di sperimentazione sociale nelle realtà dove intensi processi migratori hanno portato alla convivenza di gruppi diversi specialmente per religioni e culture.

La diffusione del benessere comporta la promozione di nuove divisioni del lavoro e lo sviluppo della produttività comparata. E questo il clima per favorire gli investimenti. La tutela dei diritti della persona, delle classi sociali più deboli, delle aree meno favorite dovrà tuttavia contemperare le regole di funzionamento del mercato, coniugando efficienza e solidarietà.

La costruzione di una società mediterranea salda nei principi e nei valori condivisi è incompatibile con lo scontro tra le civiltà, l'uso della forza e il sovvertimento violento dell'ordine politico e sociale internazionale. Chi predica l'ideologia del male, chi istiga alla divisione, chi incita alla sopraffazione dovrà essere moralmente isolato specialmente se si riusciranno a sradicare i semi della discordia facendo comprendere che le tre grandi religioni monoteiste promuovono la pace e la concordia tra i popoli e che solo minoranze irresponsabili strumentalizzano la religione per diffondere fondamentalismi e terrorismi dietro i quali si celano spesso solo interessi economici di parte.

Il Presidente Capasso con il Sottosegretario Giovanardi

L'esempio del Patriarca Twal al servizio del dialogo e della pace è esemplare e va additato a tutti coloro che predicano lo scontro tra le civiltà.

Vorrei rivolgere un apprezzamento sentito all'azione svolta dalla Fondazione Mediterraneo e dal suo Presidente Michele Capasso: si tratta di un raro esempio di dedizione per il bene comune e per la pace e lo sviluppo condiviso tra i popoli che si affacciano sul Mare Nostro.

Il Patriarca Twal, ringraziando il Sottosegretario Giovanardi, ha citato la definizione di Mediterraneo così come riportato nell'ultimo libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro": "rappresenta un fitto intreccio di relazioni economiche, politiche e sociali, una storia immensa di migrazioni e di guerre, di incontri e scontri tra popoli, religioni e culture differenti ma soprattutto lo spazio del dialogo e dell'incontro. Un nostro obiettivo deve essere proprio quello di costruire e difendere questo spazio del dialogo e dell'incontro, individuando prospettive di accostamento dei problemi che superino le attuali configurazioni politiche e consentano ampie escursioni che indaghino specialmente sul rapporto tra Europa e Mediterraneo, partendo dalla fase Cristiana e dalle sue tradizioni ecclesiali per considerare le forme assunte dall'Islam nelle aree segnate da quelle tradizioni fino ad arrivare alla situazione attuale: solo attraverso la conoscenza reciproca è possibile costruire un dialogo interreligioso ed interculturale fondato sul rispetto reciproco e capace di promuovere sviluppo condiviso e pace".

Roma, 13 ottobre 2010. L'intervento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Senatore Carlo Giovanardi

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno MMX – n. 14 – 1 novembre 2010

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso a Rabat.

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

La Vela Rossa dello scultore Molinari dalla Farnesina al Parlamento di Rabat

Jacopo Molinari inaugura il "Totem della Pace" a Rabat con Antonio Martino, Presidente della Delegazione italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa.

Cerimonia di inaugurazione. Foto in alto, da sinistra: il Presidente Michele Capasso, Jacopo Molinari, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles ed il Presidente Abdelwahad Radi.
Foto al centro e in basso, un momento della Cerimonia inaugurale. Presenti i Parlamentari di vari Paesi Euromediterranei.

Dopo la Farnesina il *"Totem della Pace"* dello scultore torinese Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 29 ottobre 2010 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini**, il coordinatore del Progetto *"Totem della Pace"* **Jacopo Molinari**, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco **Abdelwahad Radi**, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo **Rudy Salles** con il Vicepresidente senatore **Francesco Amoruso** ed il Segretario Generale **Sergio Piazzi**, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole **Antonio Martino** e le Delegazioni dei Parlamenti di 28 Paesi; presenti i presidenti delle assemblee parlamentari di Israele, Albania, Bosnia, Andorra, Montenegro, Marocco, Giordania, Palestina.

Il *"Totem della Pace"* è stato collocato nel posto d'onore della Sede della Camera dei Rappresentanti di Rabat e rappresenta il simbolo di pace per l'intero popolo marocchino: un grande onore per il Re Maometto VI e per l'intero Governo così come testimoniato dal Presidente della Camera dei Rappresentanti Abdelwahad Radi (v. pag. 2).

Molteplici le testimonianze di apprezzamento nei confronti della Fondazione Mediterraneo per aver promosso questa iniziativa di pace in tutto il mondo. Di seguito si riportano le principali:

On. Antonio Martino
Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa della Repubblica Italiana.

Sono molto onorato e lieto di poter consegnare questo simbolo della pace – così bello e così rappresentativo, di straordinario gusto artistico, realizzato dal grande scultore Mario Molinari – al Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad Radi perché questo simbolo, dedicato pochi giorni fa alla Farnesina ai nostri militari caduti all'estero, ci ricorda che la pace non è l'assenza di guerra; la pace è la libertà dalla paura e i nostri militari all'estero fanno esattamente questo: cercano di liberarci dalla paura del terrorismo.

Questo non è, quindi, simbolo della pace nel senso della resa, nel senso della indisponibilità ad un dialogo costruttivo e credibile: per essere costruttivo e credibile non deve essere imbelle ma avere la capacità di fare valere le ragioni della pace contro coloro che la negano. Ringrazio molto il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che ha voluto coinvolgermi in questa iniziativa, consegno simbolicamente il "testimone" del "*Totem della Pace*" dalla Farnesina al Parlamento del Marocco ed auguro a questa iniziativa di continuare ad avere il grande successo che fin qui ha avuto.

On. Claudio Azzolini
Responsabile dei Rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo, già vicepresidente del Consiglio d'Europa.

Credo che il percorso del "*Totem della Pace*" sia già ampiamente intrapreso con un chiaro obiettivo da conseguire: la pace condivisa tra due membri di questa Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, che proprio oggi – con l'avvento del *Totem della Pace* di Molinari – nella hall di ingresso del Parlamento marocchino, dove l'opera monumentale è collocata, ha visto la stretta di mano tra lo speaker palestinese e lo speaker israeliano. Questo penso sia il miglior viatico che potesse immaginarsi e siamo tutti soddisfatti e speranzosi per questo "abbraccio di pace".

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo
Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei alla cerimonia >> 2

Il Presidente Rudy Salles: L'APM è fiera di sostenere il "Totem della Pace
L'opera monumentale di Molinari a Malta il 21 maggio 2011 >> 3

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina >> 4

Il Presidente Capasso con la Presidente del Parlamento albanese Josephina Topalli.

Il Presidente Capasso con il Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Amoruso ed il Presidente Antonio Martino.

Consegna del "Totem della Pace" allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Taysir Qu'ba.

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo

Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei presenti alla cerimonia

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco ed altri esponenti di organismi ed istituzioni hanno espresso compiacimento per l'acquisizione del "Totem della Pace" di Mario Molinari. Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi.

On. Abdelwahad Radi

Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco.

Sua Maestà Maometto VI – con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco – è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il *"Totem della Pace"* del grande scultore Mario Molinari.

È un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace.

Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera *"Totem della Pace"*, ci viene offerta da una grande istituzione – la Fondazione Mediterraneo – e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come militante per la pace che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

Abdessamad Filali

Presidente dell'Unione dei Giovani Euromaghrebini.

Siamo particolarmente fieri e lieti di essere tra i partner del progetto *"Totem della Pace"* e di aver aiutato, già con il Forum di Burgos del 2008, la diffusione dell'idea di questo simbolo universale. Noi abbiamo sempre lavorato per mobilizzare i giovani nel promuovere i valori della pace e della tolleranza e oggi il nostro orgoglio è ancora più grande al pensiero che sia il Marocco ad accogliere questo simbolo. Penso che si possa fare moltissimo grazie ai giovani per promuovere la pace e confido nella Fondazione Mediterraneo che proprio sui giovani ha programmato l'asset delle sue azioni per il prossimo quinquennio affinché si producano azioni concrete in grado di assicurare ai giovani dei Paesi euromediterranei un futuro di pace e solidarietà.

Ismail Alaoui

Già Ministro dell'Agricoltura e dell'Educazione Nazionale del Regno del Marocco.

Condivido pienamente il messaggio di questo simbolo di pace. E questo insieme al popolo marocchino che è particolarmente legato alla pace e alla "pace nella giustizia". Io credo che l'azione intrapresa dalla Fondazione Mediterraneo con la diffusione del *"Totem della Pace"* di Molinari in tutto il mondo sia destinata ad avere un effetto molto positivo su tutta l'opinione pubblica sia qui in Marocco, sia in tutta l'area del Mediterraneo che nel mondo intero. Sappiamo tutti che il bacino del Mediterraneo è attualmente un luogo in cui i conflitti sono esacerbati e siamo sicuri che attraverso la volontà di tutti arriveremo un giorno ad avere un mare di pace e di prosperità condivisa.

Jacopo Molinari dona l'opera "Totem della Pace" al Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi.

Il Presidente Radi riceve in dono il volume sull'opera di Molinari

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahad Radi, ha ricevuto da Jacopo Molinari ed Alessandra Pertusati il volume sull'opera di Mario Molinari: scultore del colore ed autore del "Totem della Pace". "Ringrazio di cuore per questo prezioso dono – ha affermato il Presidente Radi – che testimonia l'opera monumentale di un grande scultore che ha saputo rappresentare plasticamente i valori dell'amicizia, della gioia, della fraternità e della pace". Jacopo Molinari ha ringraziato sottolineando l'importanza particolarmente speciale delle parole del Presidente Radi in concomitanza con il decennale della morte dello scultore.

La cerimonia ufficiale dell'atto di acquisizione

L'atto di acquisizione dell'opera "Totem della Pace" al Parlamento del Marocco è stato sottoscritto nel corso di una cerimonia solenne dal Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

"È un onore per l'intero Popolo marocchino ricevere questo simbolo universale della pace che viene collocato stabilmente nello spazio più rappresentativo del Parlamento a testimonianza del riconoscimento nei confronti della Fondazione Mediterraneo che ha voluto privilegiare il Regno del Marocco nella sua azione per la pace e lo sviluppo condiviso tra i Popoli".